



Regolamento C.P.S.



REGOLAMENTO SEDUTE CONSIGLIO PROVINCIALE SCIENTIFICO

art.1

Costituzione del C.P.S.

Presso la Provincia Regionale di Ragusa è costituito il Consiglio Provinciale Scientifico delle Riserve e del Patrimonio Naturale, in seguito indicato come Consiglio Provinciale Scientifico (C.P.S.).

I componenti del C.P.S. sono nominati con deliberazione del Consiglio Provinciale. Entro trenta giorni dalla sua costituzione il C.P.S. tiene la sua prima riunione.

art.2

Composizione del C.P.S.

Come indicato nell'art.31 bis L.R.14/88, il C.P.S. è composto:

- 1) Dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, o suo delegato, che lo presiede;
- 2) dall'Assessore Provinciale per il territorio e l'ambiente;
- 3) dal Soprintendente per i beni culturali e ambientali, o suo delegato;
- 4) dal capo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste o suo delegato;
- 5) da sei docenti universitari (botanico, zoologo, geologo, giurista, economista e legale) designati dalle Università dell'isola;
- 6) da tre esperti designati dalle sezioni provinciali di Italia nostra, W.W.F., C.A.I., Lega per l'ambiente, L.I.P.U., Gruppi di Ricerca Ecologica ed Ente Fauna Siciliana.

Partecipa ai lavori il Direttore delle Riserve.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dirigente amministrativo nel ruolo organico della Provincia.

art.3

Durata della Carica

I componenti il C.P.S. durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

I componenti nominati nel corso del quinquennio in sostituzione di altri durano in carica fino alla scadenza del mandato .

art.4

Attribuzioni del consiglio

Il C.P.S. fornisce alle strutture di gestione delle riserve ogni indicazione tecnica utile a conseguire i fini istituzionali delle aree medesime e ad assicurare le conoscenze scientifiche dei valori fondamentali delle aree protette.

In particolare, il C.P.S.:

- a) elabora il piano di sistemazione di ciascuna riserva che dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nel decreto istitutivo, nonché nel regolamento della medesima ed a rispettare gli indirizzi espressi dal consiglio regionale;
- b) svolge, oltre ai compiti ad esso attribuiti dai decreti istitutivi delle riserve, qualsiasi altro compito ad esso affidato dal Consiglio regionale;



Regolamento C.P.S.



- c) predisporre la relazione annuale sui problemi di tutela ambientale commessi alla gestione delle singole riserve;
- d) promuove, d'intesa con gli enti locali e le istituzioni scolastiche, iniziative dirette ad una più larga conoscenza dei valori naturalistici presenti nelle riserve, o in altre aree ricadenti nell'ambito provinciale;
- e) esprime, se richiesto, pareri su argomenti o proposte dell'Amministrazione provinciale.

art. 5

Compiti del Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del C.P.S.; redige l'ordine del giorno; dirige e regola la discussione; mantiene l'ordine e garantisce l'osservanza delle norme e del presente regolamento; pone le questioni cui il C.P.S. è chiamato a deliberare; ha facoltà di sospendere la riunione e la scioglie all'esaurimento dei punti all'ordine del giorno; ha facoltà di delegare a presiedere le riunioni del C.P.S. l'Assessore Territorio e Ambiente o altro rappresentante dell'Ente; esercita tutti gli altri poteri previsti dalla legge e dal presente regolamento.

In caso di sua assenza o impedimento ne fa le veci l'Assessore al territorio e ambiente o altro suo delegato.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Presidente del C.P.S. si avvale delle strutture dell'Ente.

art.6

Compiti del Segretario

I compiti di Segretario del C.P.S. sono svolti da un Dirigente amministrativo o da altro funzionario nel ruolo organico della provincia.

Il segretario del C.P.S. redige il processo verbale di ogni riunione, garantisce il necessario supporto amministrativo per il buon funzionamento del C.P.S., tiene i conteggi delle presenze di ogni componente anche al fine di liquidare le indennità di presenza e i rimborsi per spese di trasferta.

art.7

Frequenza delle riunioni

Il C.P.S. si riunisce di norma con cadenza mensile.

Nell'arco di un anno dovranno essere assicurate almeno sei riunioni.

Le riunioni verranno convocate per la seconda decade di ogni mese, salvo diversa disposizione dei componenti il consiglio decisa e verbalizzata nella riunione precedente.

art.8

Modalità di convocazione

Le riunioni del C.P.S. vengono convocate dal Presidente, o suo delegato, tramite raccomandata o fax almeno sette giorni prima della data concordata.

In caso di urgenza è possibile convocare il C.P.S. tramite fax o telegramma o telefonicamente tre giorni prima della data fissata per la riunione.

È prevista una prima convocazione ed una seconda convocazione: quest'ultima un'ora dopo la prima.



Regolamento C.P.S.



Nella comunicazione devono essere chiaramente indicate la data, l'ora e l'ordine del giorno e la sede dove si svolgerà la riunione.

art. 9 Sede della riunione

La sede della riunione è messa a disposizione dalla Provincia Regionale nei propri locali.

art.10 Convocazione in sede diversa da quella istituzionale

Per motivi straordinari (sopralluoghi o altro) è possibile convocare il C.P.S. in sede diversa da quella istituzionale.

art.11 Validità della seduta

Per la validità della riunione è necessaria in prima convocazione la presenza della metà più uno dei componenti il C.P.S.; in seconda convocazione la presenza di un terzo dei componenti.

Della mancanza del numero legale è fatta menzione nel processo verbale con l'indicazione dei nomi degli intervenuti.

art.12 Decadenza dei componenti il C.P.S. per mancata partecipazione alle sedute.

I componenti il C.P.S. devono comunicare in tempo utile i motivi che impediscono la loro partecipazione alle sedute

Il presidente, all'inizio della seduta cui l'assenza si riferisce ne informa il C.P.S..

In caso di almeno tre assenze consecutive non giustificate o di sei nell'arco di un anno, di uno stesso consigliere, il Presidente del C.P.S. segnala le predette assenze all'Ente designante affinché provveda ad una nuova designazione.

art.13 Validità delle deliberazioni

Il consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti presenti.

art.14 Ordine del giorno

Un punto inserito all'O.d.g. per tre sedute consecutive e non esitato, riguardante un argomento di non esclusiva competenza del C.P.S. potrà essere esaminato ed esitato dall'Ufficio gestione Riserve Naturali.

Art. 15 Prelievo dei punti all'Ordine del giorno



Regolamento C.P.S.



Su proposta del Presidente o di uno dei componenti pu• essere deliberato il prelievo di uno o più argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il prelievo sarà annotato nel processo verbale della seduta.

art.16

Verbale delle riunioni

Di ogni seduta, a cura del segretario, è redatto processo verbale.

Il processo verbale deve contenere per ogni punto all'ordine del giorno trattato il resoconto sommario di tutti gli interventi, nonché le modalità e l'esito di eventuali votazioni con indicazione degli astenuti.

Ogni componente che desidera riportare integralmente un proprio intervento, lo redigerà seduta stante e lo consegnerà al Segretario verbalizzante.

Il verbale è letto nella riunione successiva a quella cui si riferisce.

Ogni componente del C.P.S. può far inserire rettifiche nel verbale o chiarire il contenuto delle proprie dichiarazioni riportate nello stesso.

Il verbale è approvato dai componenti il C.P.S. e firmato dal segretario verbalizzante

art.17

Indennità di presenza e rimborso spese di trasferta

I componenti del C.P.S. hanno diritto al rimborso delle spese di trasferta nonché all'indennità di presenza per l'effettiva partecipazione alle riunioni nella misura prevista dalla normativa in materia.

art.18

Modifiche al regolamento

Il C.P.S. potrà modificare od integrare il presente regolamento con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

art.19

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento ci si riferisce a quanto previsto nelle LL.RR. n.98/81 e n.14/88 , nelle convenzioni di affidamento delle Riserve, D.A. n.352/89. Valgono inoltre le norme previste dalla legge sull'ordinamento degli Enti locali in Sicilia e relativo regolamento.